

MA QUELLE AUTORIZZATE INSORGONO «Questo è un fenomeno illegale Così l'abusivismo dilaga»

■ FIRENZE

I LOCAL FRIEND di «Guide Me Right» non vanno giù alle oltre mille guide turistiche autorizzate sul territorio di Firenze e provincia. «Siamo davanti a un fenomeno che si diffonde senza controllo – attacca la presidente di Confguide Paola Migliosi –: chiedere un compenso per un servizio offerto da una persona non autorizzata si-



gnifica fare qualcosa che non è consentito dalla legge, a discapito, tra l'altro di guide autorizzate che con il loro 'dovere' fiscale

contribuiscono a tenere in vita il patrimonio fiorentino». Per ottenere il patentino ogni guida affronta un corso professionale con esame finale sui mille anni di storia fiorentina e come test orale, una visita guidata in un museo. Guai a farsi trovare senza: la multa può arrivare anche a mille euro. «Questa nuova filosofia di vivere la città – spiega Migliosi – sembra essere solo una scusa plausibile per giustificare un abusivismo che ricade sull'economia di Firenze. Rendere i turisti fruitori della città, del patrimonio non significa offrire visite in spazi pubblici e limitarsi in quanto tali ad entrare in realtà museali».

Claudio Capanni